PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

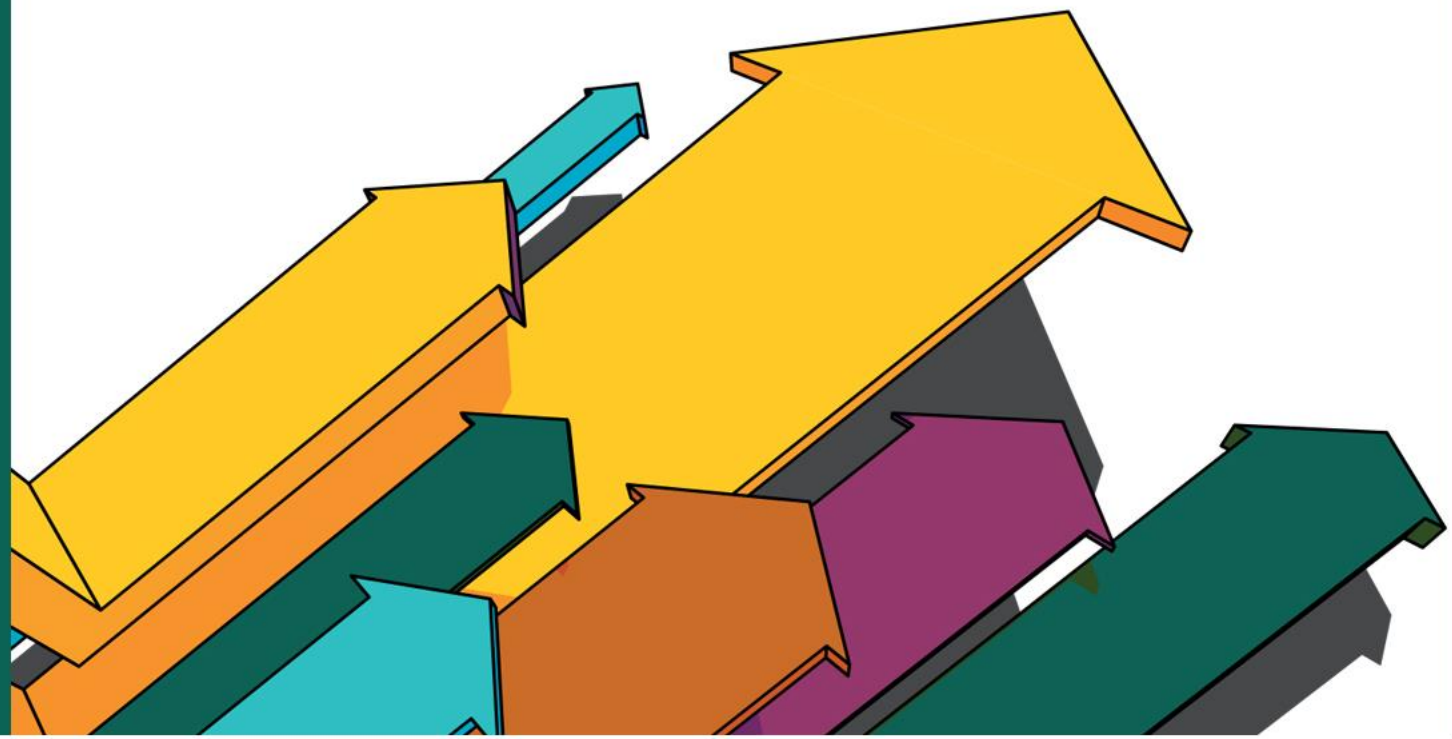
crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

ISMEA

Futura PAC. La PAC post 2027 alla prova dei fatti

Regioni e istituzioni nazionali ed europee: un approccio condiviso per la nuova Politica Agricola Comune

Firenze, 18 Novembre 2026



REGIONE TOSCANA

Regione Umbria

REGIONE ABRUZZO

REGIONE MARCHE

REGIONE LAZIO

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE LAZIO

Futura PAC.

La PAC post 2027 alla prova dei fatti

Diversificazione agricola

Intervento a cura del

Dott. Roberto Aleandri

Direzione Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste della Regione Lazio

Autorità di Gestione del CSR Lazio 2023 – 2027

AGENDA

Inquadramento della tematica	Analisi delle politiche e degli strumenti nell'attuale contesto di programmazione	Indirizzi della futura PAC
1	2	3
Dimensione del fenomeno, distribuzione territoriale e impatto economico	*Intervento SRD03, dotazioni finanziarie, bandi e politiche regionali*	*Reti territoriali, prospettive di sviluppo e condizioni abilitanti*

1 INQUADRAMENTO DELLA TEMATICA

La diversificazione agricola: definizione e attività principali

La diversificazione delle attività svolte dall'imprenditore agricolo trova fondamento nell'*art. 2135* del Codice Civile.

Focus

La diversificazione agricola consiste nell'ampliamento delle attività dell'impresa agricola oltre la produzione primaria, attraverso lo sviluppo di attività connesse che valorizzano le risorse aziendali e le competenze dell'imprenditore.

Tale processo rappresenta un'importante opportunità per **integrare il reddito agricolo, rafforzare la competitività delle imprese e contribuire allo sviluppo economico e sociale dei territori rurali**.

Tipologie di attività connesse (classificazione ISTAT)

Agriturismo

Ospitalità, ristorazione e agricampeggio

Fattorie didattiche

Attività educative e divulgazione

Agricoltura sociale

Inclusione e servizi socioassistenziali

Trasformazione prodotti

Lavorazione e valorizzazione delle produzioni

Produzione energia

Fonti rinnovabili

Altri servizi

Parchi e giardini

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

ISMEA

1 INQUADRAMENTO DELLA TEMATICA

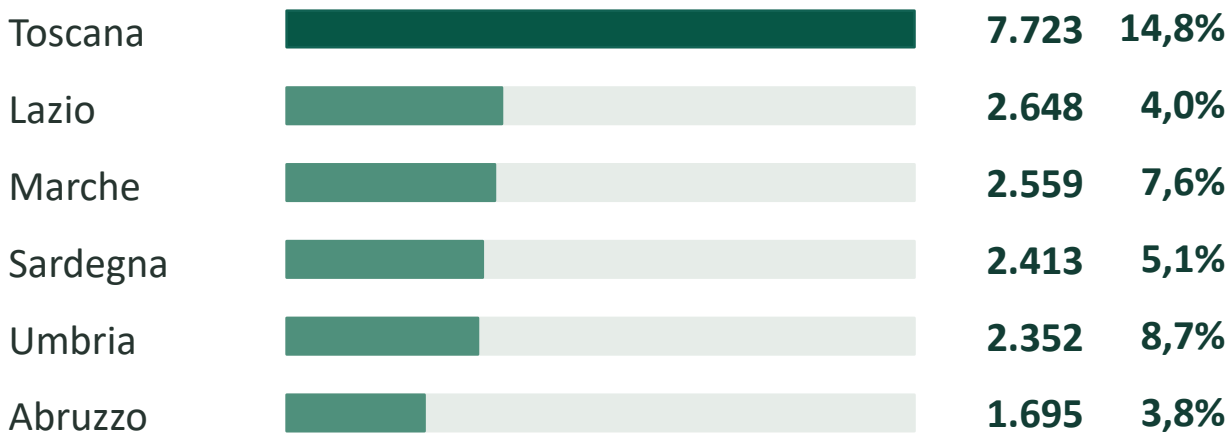
La diffusione della diversificazione nelle Regioni CIAS - Abruzzo, Lazio, Marche, Sardegna, Toscana, Umbria

Censimento Agricoltura 2020

Aziende agricole censite in Italia **1.130.528**
di cui diversificate **65.125**
Incidenza % di diversificazione **5,76%**

Aziende agricole censite nelle Regioni CIAS **270.202**
di cui diversificate **19.390**
Incidenza % di diversificazione **7,18%**

Numero di aziende agricole diversificate e incidenza % sul totale



La Toscana si conferma la Regione leader nella diversificazione agricola, concentrando il 39,8% delle aziende diversificate delle Regioni CIAS (7.723) e registrando un'incidenza del 14,8% sul totale delle aziende agricole regionali, circa il doppio della **media CIAS (7,2%)**. Le altre cinque Regioni presentano una distribuzione più equilibrata in termini assoluti, con incidenze comprese tra il 3,8% dell'Abruzzo e l'8,7% dell'Umbria.

1 INQUADRAMENTO DELLA TEMATICA

La distribuzione territoriale delle aziende diversificate

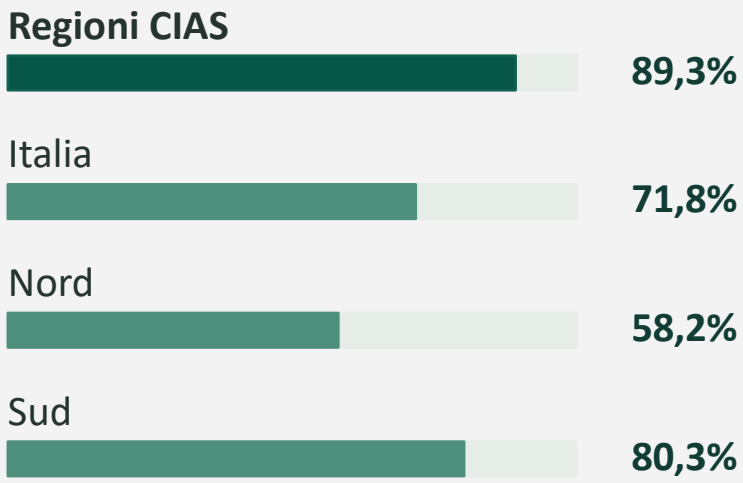
Nelle Regioni CIAS, la diversificazione è concentrata nelle aree rurali intermedie (C →67,4%) e in quelle con problemi complessivi di sviluppo (D → 21,9%) . Il profilo territoriale differisce sensibilmente tra le singole Regioni: Toscana, Umbria, Marche e Lazio mostrano una prevalenza delle aree C, mentre Abruzzo e soprattutto Sardegna evidenziano un maggiore peso relativo delle aree D.

Distribuzione delle aziende CIAS per zona



A	Poli urbani / periurbani	3,7%
B	Agricoltura intensiva	6,9%
C	Aree rurali intermedie	67,4%
D	Aree rurali con problemi di sviluppo	21,9%

Concentrazione nelle aree C + D



1 INQUADRAMENTO DELLA TEMATICA

Le strategie di diversificazione e il loro peso economico

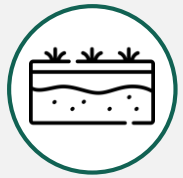
L'**indagine CREA - RICA 2024** distingue tre strategie di diversificazione: **approfondimento (deepening)**, orientato alla valorizzazione dei prodotti e alla vendita diretta; **ampliamento (broadening)**, legato all'offerta di nuovi servizi e attività; **ri-radicamento (regrounding)**, basato sulla pluriattività e sull'integrazione dei redditi.



Approfondimento · deepening
Trasformazione, qualità, vendita diretta e valorizzazione del prodotto.



Ampliamento · broadening
Ospitalità, servizi, energia rinnovabile e nuove funzioni aziendali.



Ri-radicamento · regrounding
Riorganizzazione delle risorse e pluriattività.

Conclusioni

L'indagine, condotta su un **campione RICA di 2.947 aziende delle Regioni CIAS**, evidenzia che **l'86% delle aziende agricole ha diversificato la propria attività**, rispetto al 74,6% a livello nazionale.
Dall'analisi emerge che nel 2024, nelle aziende diversificate dell'area CIAS, i ricavi attribuiti alle attività di diversificazione rappresentano il **39,7%** dei ricavi aziendali complessivi al netto degli aiuti UE, un valore prossimo alla media nazionale del **40,5%.**

1 INQUADRAMENTO DELLA TEMATICA

L’influenza della diversificazione sui ricavi

I dati **CREA - RICA 2024** mostrano le **Regioni CIAS** con un profilo di diversificazione solido. L'incidenza sui ricavi aziendali supera la media nazionale in cinque attività su sei: ospitalità, qualità, servizi agromeccanici, vendita diretta, trasformazione ed energia rinnovabile.

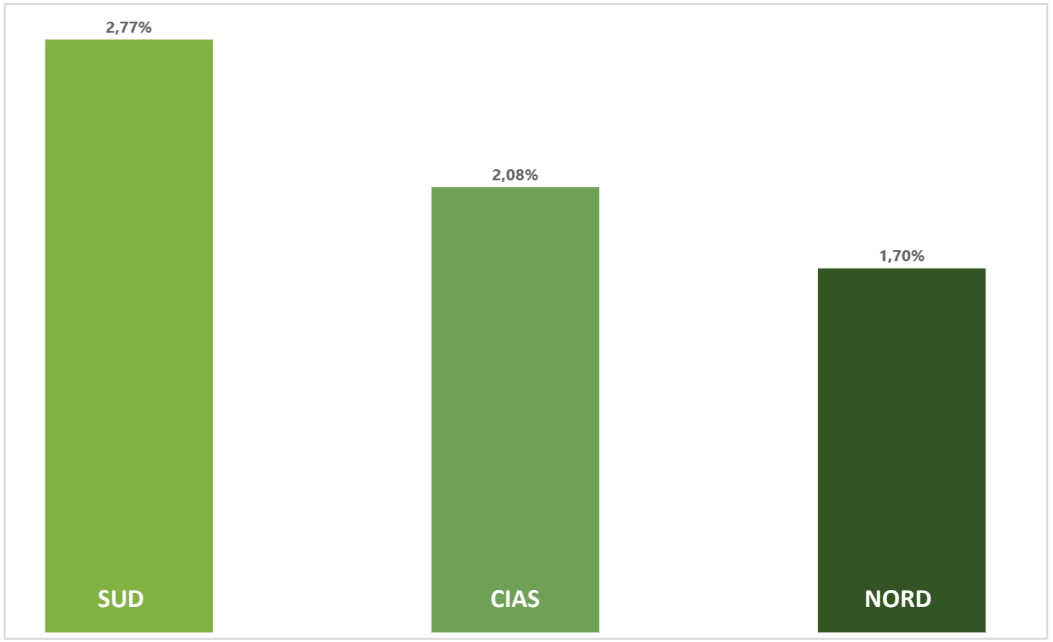
Tipologia di attività	*Incidenza sui ricavi in Regioni CIAS*	*Incidenza media sui ricavi in Italia*	*Casi particolari*
❑ *Ospitalità*	*38,1%*	*33,2%*	*Marche (54,9%)*
❑ *Qualità*	*64,5%*	*56,2%*	*Umbria (80,2%)*
❑ *Servizi agromeccanici*	*17,2%*	*9,9%*	*Umbria (41,5%)*
❑ *Vendita*	*47,7%*	*44,8%*	*Marche (61,0%)*
❑ *Trasformazione*	*23,6%*	*36,4%*	*Abruzzo (37,2%)*
❑ *Energia rinnovabile*	*13,7%*	*10,9%*	*Lazio (22,1%)*

2 ANALISI DELLE POLITICHE E DEGLI STRUMENTI NELL'ATTUALE CONTESTO DI PROGRAMMAZIONE

L'intervento *SRD03* nel PSP 2023 – 2027

L'intervento ***SRD03* "*Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricola*"** è stato programmato da tutte le Regioni, ad eccezione della Provincia autonoma di Bolzano, con una **dotazione nazionale complessiva di 288,7 milioni di euro**, pari all'**1,81% della spesa pubblica programmata** per lo Sviluppo Rurale nell'ambito del PSP 2023–2027.

Incidenza della Dotazione finanziaria del SRD03 sui CSR Regionali



Regioni CIAS: Incidenza della dotazione finanziaria del SRD03 sul CSR



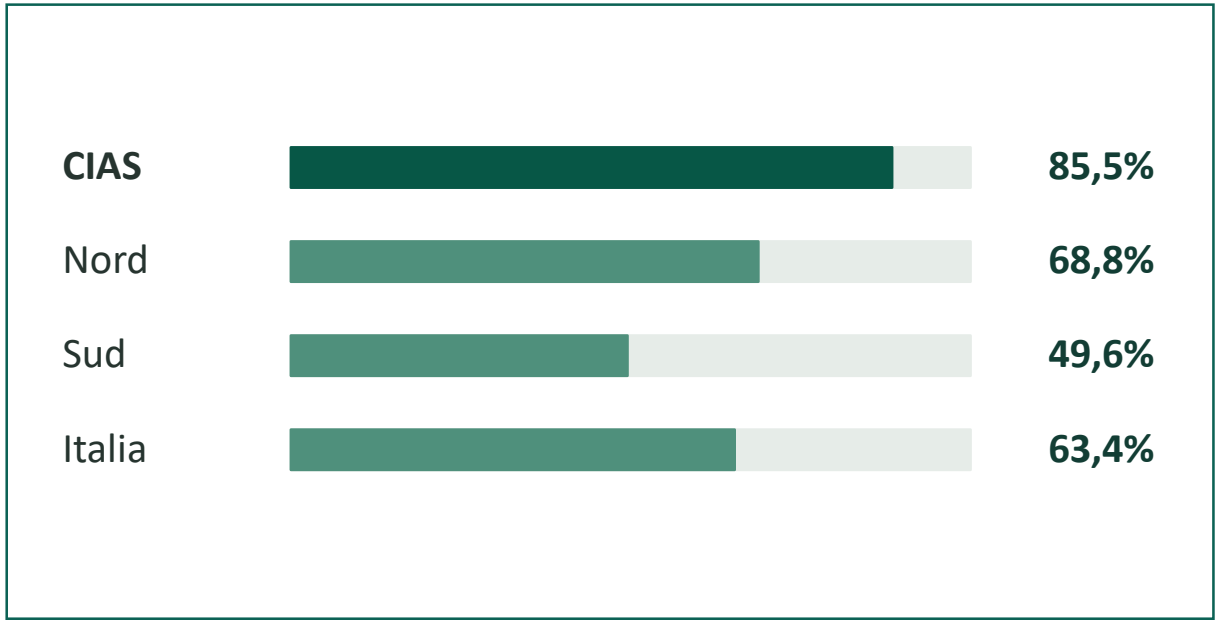
Le Regioni CIAS hanno programmato complessivamente **71 milioni di euro** per l'intervento, pari al 2,08% delle rispettive risorse CSR. **Marche e Toscana** registrano l'incidenza più elevata sul proprio totale CSR (2,56%), seguite da **Umbria** (2,47%) e **Lazio** (2,34%). L'incidenza scende all'1,76% in **Abruzzo** e raggiunge il valore più contenuto in **Sardegna** (1,10%).

2 ANALISI DELLE POLITICHE E DEGLI STRUMENTI NELL'ATTUALE CONTESTO DI PROGRAMMAZIONE

Risorse programmate e destinate all'intervento SRD03

A ottobre 2026 in Italia risultano pubblicati **28 bandi SRD03**, con circa **183,0 milioni di euro messi a bando rispetto ai 288,7 milioni di europrogrammati** (63,4%). Le **Regioni CIAS si distinguono per un livello di attivazione particolarmente elevato (85,5%)**, superiore a quello registrato nelle altre macro aree territoriali.

Risorse messe a bando / dotazione programmata



Regioni CIAS: destinazione risorse programmate per Regione



2 ANALISI DELLE POLITICHE E DEGLI STRUMENTI NELL'ATTUALE CONTESTO DI PROGRAMMAZIONE

Stato di attuazione dell'intervento SRD03

L'analisi dello stato di attuazione dell'intervento SRD03 nelle Regioni CIAS evidenzia, in alcuni territori, un **divario significativo tra la domanda di sostegno espressa dalle imprese agricole e le risorse finanziarie disponibili**, accompagnato da differenti livelli di avanzamento delle istruttorie.

Regione	Bando	Intervento/i attivato/i	Dotazione finanziaria messa a bando	Numero Domande ricevute	Numero Domande ammesse	Numero Domande finanziate	Importo Domande ricevute	Importo Domande ammesse	Importo Domande finanziate
ABRUZZO	2024	A, B, C, D, E, F	6.000.000,00 €	87	39	39	10.637.493,73 €	7.813.295,28 €	4.178.142,61 €
LAZIO	2026	A, B, C, D, E, F	10.000.000,00 €	Bando in corso	-	-	-	-	-
MARCHE	2023	A, B e D (Pacchetto giovani)	2.000.000,00 €	18	13	13	1.439.833,94 €	973.826,71 €	873.826,71 €
MARCHE	2024	A, E – Oleoturismo e Enoturismo	9.700.000,00 €	94	59	59	20.857.488,94 €	6.926.078,35 €	6.844.080,62 €
MARCHE	2025	B - Agrinido	250.000,00 €	2	In istruttoria	In istruttoria	38.247,41 €	-	-
MARCHE	2025	B - Longevità attiva	250.000,00 €	2	0	0	58.817,19 €	- €	- €
MARCHE	2025	A, B, D (Pacchetto giovani)	1.645.000,00 €	19	17	17	1.870.896,96 €	1.642.411,14 €	1.642.411,14 €
MARCHE	2026	B - Longevità attiva	250.000,00 €	1	In istruttoria	istruttoria	30.673,36 €	-	-
SARDEGNA	2026	A, B, C, E	9.000.000,00 €	611	istruttoria	istruttoria	-	-	-
TOSCANA	2024	A, B, C, D, E	18.800.000,00 €	908	111	62	110.943.465,91 €	18.792.866,9 €	9.411.990,83 €
UMBRIA	2025	A	15.000.000,00 €	483	483	138	76.682.236,13 €	41.741.040,70 €	15.000.000,00 €

Fonte: *Report Ismea di Monitoraggio attuazione PSP 2023- 2027 - Intervento SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricola al 31/12/2025 e siti regionali.*

Legenda

A: agriturismo
B: agricoltura sociale
C: attività educative e didattiche
D: trasformazione dei prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'All 1 del TFUE
E: attività turistico ricettive, compresi enoturismo e oleoturismo
F: selvicoltura, acquacoltura, manutenzione del verde e del territorio

2 ANALISI DELLE POLITICHE E DEGLI STRUMENTI NELL'ATTUALE CONTESTO DI PROGRAMMAZIONE

Quadro normativo regionale a sostegno della diversificazione

Le disposizioni regionali disciplinano la multifunzionalità agricola e le attività connesse secondo approcci differenti.
Il Lazio si caratterizza per la distinzione tra attività multifunzionali esercitate dall'agricoltore e attività multi-imprenditoriali connesse.

Regione Lazio

L.R. 14/2006 *«Norme in materia di diversificazione delle attività agricole» e successive modifiche*

Attività multifunzionali: Sono svolte dallo stesso imprenditore agricolo e connesse a quelle tradizionali, che devono restare prevalenti (***art. 2135 c.c.***). Comprendono agriturismo, agricoltura sociale (***L. 141/2015***), enoturismo e oleoturismo (***L.R. 14/2023***), turismo equestre, gestione di centri ippici, interventi assistiti con gli equidi (***L.R. 21/2023***) e produzione di birre artigianali (***L.R. 20/2020***).

Attività multi - imprenditoriali: Sono integrate e complementari a quelle aziendali (***art. 54 L.R. 38/1999***) e comprendono il turismo rurale, ospitalità alberghiera, extralberghiera e all'aria aperta, ristorazione e degustazione di prodotti agricoli, attività per il tempo libero, concessione onerosa di parcelle da coltivare a soggetti terzi, nonchè enoturismo e oleoturismo, turismo equestre, gestione di centri ippici, interventi assistiti con gli equidi e produzione di birre artigianali, svolti da soggetti diversi dall'imprenditore agricolo e altre attività compatibili con la destinazione urbanistica agricola di cui al D.M. 1444/1968

Altre Regioni

- ❑ Abruzzo — ***L.R. 38/2012,*** *«Disciplina delle attività agrituristiche in Abruzzo»*
- ❑ Marche — ***L.R. 21/2011,*** *«Disposizioni regionali in materia di multifunzionalità dell'aziende agricola e diversificazione in agricoltura»*
- ❑ Toscana — ***L.R. 30/2003*** *«Disposizioni delle attività agrituristiche, delle fattorie didattiche, dell'enoturismo»;* ***L.R. 20/2023*** *«Disposizioni in materia di agricoltura sociale in Toscana. Modifiche alla L.R. 30/2003»*
- ❑ Sardegna — ***L.R. 11/2015*** *«Norme in materia di agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, fattoria didattica e sociale e abrogazione* ***L.R. 18/1998». L.R. 12/2021*** *«disciplina dell'enoturismo in Sardegna»* ***L.R. 13/2023*** *«disciplina dell'oleoturismo in Sardegna»*
- ❑ Umbria — ***L.R. 12/2015*** *«Testo Unico in materia di agricoltura»*

3 INDIRIZZI DELLA FUTURA PAC

Prospettive di sviluppo nelle aree rurali

Le prospettive di sviluppo delle aree rurali puntano su risorse aggiuntive agli interventi *ring - fenced* PAC (*Rural target* e anticipo sulla performance al 1 gennaio 2028), che riportano le risorse disponibili per la programmazione 2028 - 2034 allo stesso livello del PSP 2023 - 2027, prevedendo interventi integrati e valorizzazione dei territori, favorendo nuove opportunità imprenditoriali, servizi e attrattività.

Nelle **Regioni CIAS**

9 su 10

aziende diversificate si trovano nelle aree rurali intermedie e con problemi di sviluppo (aree C e D)

1

Oltre la sola produzione agricola

Rural Target e flessibilità finanziaria per interventi rurali con risorse aggiuntive rispetto alla PAC.

2

Interventi integrati

Agli investimenti aziendali si affiancano servizi essenziali, turismo rurale, digitalizzazione, comunità energetiche e cultura.

3

Un ecosistema rurale territoriale

Non solo attrarre visitatori: mantenere vive le aree rurali, creare opportunità per giovani e nuove imprese, curare il capitale naturale. Garantire il mantenimento di un tessuto economico – sociale vitale.

3 INDIRIZZI DELLA FUTURA PAC

Strumenti e modalità di attuazione, quadro normativo, gestione e risorse

La diversificazione agricola richiede strumenti integrati, un quadro normativo chiaro e un sistema di semplificazione delle procedure.

Strumenti e modalità di attuazione

- ❑ Reti territoriali della multifunzionalità (cammini, ciclovie, ippovie)
- ❑ Agriturismi e aziende multifunzionali come nodi territoriali
- ❑ Pacchetti integrati per destagionalizzare l'offerta
- ❑ Agricoltura sociale
- ❑ *Starter pack* per i giovani (PAC 2028-2034)

Quadro normativo

- ❑ Distinguere le attività multifunzionali svolte dall'imprenditore agricolo in regime di prevalenza da quelle svolte da altri soggetti nelle aree agricole
- ❑ Definire la «connessione territoriale» tra impresa agricola e non agricola
- ❑ Chiarire gli aspetti fiscali, previdenziali e amministrativi

Gestione e risorse

- ❑ *Gestione della diversificazione*: necessità di un sistema autorizzativo che consenta l'avvio delle attività diversificate nella logica di semplificazione e accelerazione dei procedimenti
- ❑ Fondo Unico Europeo: risorse *non ring - fenced* della PAC per infrastrutture e servizi rurali, quota di coesione del Fondo Unico

La diversificazione mitiga il rischio, rafforza i legami con la comunità e riduce la dipendenza dalla sola produzione agricola.

Grazie per l’attenzione

REGIONE LAZIO

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC

crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

ISMEA